

Indicatore dei costi complessivi (ICC)

La Banca d'Italia ha determinato i profili di operatività necessari per il calcolo del cosiddetto ICC, informazione che gli intermediari sono tenuti a riportare obbligatoriamente nel Documento informativo sulle spese e nel Riepilogo delle spese dei conti correnti destinati ai consumatori.

I profili, sono stati elaborati tenendo conto dei risultati di un'indagine statistica effettuata nel 2009; sono stati coinvolti l'ABI e il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU). I profili potranno essere aggiornati per tener conto di eventuali esigenze emerse dal loro uso concreto, anche in considerazione dell'evoluzione delle condizioni del mercato e delle modalità di utilizzo dei conti correnti.

Per i conti correnti con un sistema di tariffazione forfettario (c.d. "a pacchetto") i profili di operatività tipo sono sei, individuati sulla base di variabili socio-demografiche e sono:

1. giovani;
2. famiglie con operatività bassa;
3. famiglie con operatività media;
4. famiglie con operatività elevata;
5. pensionati con operatività bassa;
6. pensionati con operatività media.

Per i conti con un sistema di tariffazione a consumo (c.d. "ordinari"), invece, il profilo è uno e fa riferimento a un'operatività tipo particolarmente bassa, coerente con la circostanza che questa tipologia di conti correnti è generalmente destinata a clienti che intendono utilizzarlo per esigenze molto specifiche, come tali non riconducibili a nessuno dei profili di operatività tipo individuati per le singole classi socio-demografiche.

Qui di seguito si illustra la **Metodologia per il Calcolo dell'indicatore dei costi complessivi per i conti di pagamento**:

1. Premessa

L'ICC comprende tutte le spese e le commissioni che sarebbero addebitate al cliente nel corso dell'anno, al netto di oneri fiscali e interessi.

Per il calcolo dell'ICC di un dato profilo si considera l'operatività associata al profilo stesso riportata nel paragrafo 2 "Conti di Pagamento: profili di utilizzo"; si assume inoltre che il consumatore abbia sul conto una giacenza e un patrimonio investito costante per l'intero periodo di riferimento così come riportato nel paragrafo 3 "Specifiche Tecniche".

L'ICC, che si compone di una parte fissa e una variabile, va calcolato nel modo seguente:

$$ICC = (12 / t) \cdot (CF_t) + (12 / T) \cdot (CV_T) \quad \forall t, T \in [1;12]$$

dove:

“CF” corrisponde alla componente fissa, comprensiva di tutte le voci di spesa che il consumatore dovrebbe comunque sostenere, per il solo fatto di aver sottoscritto il conto, comprese quelle relative all'invio delle comunicazioni di trasparenza;

“CV” corrisponde alla componente variabile, ossia a tutti i costi – spese e commissioni - che il cliente sostiene in relazione alla sua operatività in conto corrente. A tal fine, le banche calcolano il costo complessivo che sarebbe sostenuto dal consumatore ipotizzando livelli di utilizzo ottenuti selezionando uno tra i sei profili previsti per i conti correnti “a pacchetto” ovvero il singolo profilo individuato per i conti “a consumo” (cfr. *infra*); per i conti che prevedono una franchigia di operazioni su base infrannuale, va ipotizzato che il numero di operazioni annue previste dal profilo si ripartisca uniformemente nell'anno;

“t” rappresenta l'arco temporale di riferimento per il calcolo delle spese fisse;

“T” rappresenta l'arco temporale di riferimento per il calcolo delle spese variabili.

2. Conti di Pagamento: Profili di Utilizzo

	Conto a pacchetto						Conto a consumo
	Giovani	Famiglie con operatività bassa	Famiglie con operatività media	Famiglie con operatività elevata	Pensionati con operatività bassa	Pensionati con operatività media	Operatività bassa
Operatività corrente - gestione della liquidità							
elenco movimenti allo sportello	10 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	5 (0)	7 (0)	3
elenco movimenti tramite canali alternativi	22 (32)	17 (24)	21 (26)	35 (41)	5 (10)	18 (25)	3
Prelievo contante allo sportello	5 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	6 (0)	8 (0)	6
versamenti in contante e assegni	7	9	10	10	6	6	12
comunicazione trasparenza	4	4	4	4	4	4	4
invio estratto conto	4	4	4	4	4	4	4
Servizi di pagamento							
carta di debito							
canone	1	1	1	1	1	1	1
Prelievo ATM presso propria banca	33 (38)	36 (43)	37 (42)	38 (44)	28 (34)	34 (42)	18
Prelievo ATM presso altra banca	5	4	7	5	2	4	6
prelievo ATM Paesi UE	2	1	2	2	1	1	0
carta prepagata							
canone / una tantum	1	0	0	0	0	0	0
ricariche tramite internet	5	0	0	0	0	0	0
operazioni di pagamento con carta di debito(es. Pagobancomat)							
operazioni	36	46	54	52	20	32	20
carta di credito							
Canone	0	0	1	1	0	1	0
invio estratto conto	0	0	12	12	0	12	0
assegni, utenze, imposte							
pagamenti con assegni	2	7	9	11	5	10	3
domiciliazione utenze	6	12	18	24	18	24	12
pagamenti imposte o tasse	2	4	2	2	2	2	0
pagamenti ricorrenti							
rata mutuo - addebito in C/C	0	12	12	12	0	0	0
finanziamento rate acquisti - addebito in C/C	0	12	0	0	0	0	0
Bonifici							
Accredito stipendio o pensione	6	12	12	12	12	12	12
verso l'Italia disposti allo sportello con addebito C/C	2 (0)	3 (0)	4 (0)	5 (0)	3 (0)	4 (0)	4
verso l'Italia disposti tramite Internet	7 (9)	1 (4)	4 (8)	5 (10)	0 (3)	2 (6)	2
pagamenti ricevuti tramite bonifico	4	2	4	6	2	3	2
Servizi di finanziamento							
Mutuo	No	Si	Si	Si	No	No	No
Altri finanziamenti	No	Si	No	No	No	No	No

Servizi di investimento							
Deposito titoli	No	No	No	Sì	No	Sì	No
Totale operazioni	164	201	228	253	124	189	112

I profili di utilizzo si riferiscono all'operatività del solo titolare del conto, senza considerare eventuali cointestazioni e servizi accessori utilizzati da un familiare.

Alcune voci dei profili presentano un secondo valore indicato tra parentesi che fa riferimento al numero di operazioni che descrivono l'utilizzo del conto corrente per un cliente che opera esclusivamente tramite canali alternativi.

I profili riferiti alle "famiglie" vanno utilizzati anche con riferimento a singoli individui, titolari di conto corrente, diversi da "giovani" e "pensionati".

3. Specifiche tecniche per il calcolo dell'ICC per i conti di pagamento

Canone periodico annuo

Per i prodotti con canone decrescente in funzione dei servizi, il canone deve essere calcolato al netto dello "sconto" derivante dall'utilizzo di quei servizi tipici del corrispondente profilo. Ad esempio, per prodotti con canone decrescente in funzione dei servizi destinati ai profili "famiglie con operatività elevata" e "famiglie con operatività molto elevata", il canone deve essere ridotto dell'eventuale sconto imputabile al pagamento delle rate di mutuo.

Per i prodotti con canone decrescente in funzione della giacenza e/o del patrimonio investito, il canone deve essere calcolato al netto dello "sconto" previsto al raggiungimento e/o mantenimento delle soglie predefinite, purché tipiche / coerenti con il profilo. Ad esempio, per i prodotti con canone decrescente in funzione della giacenza destinati al profilo "famiglie con operatività media", il canone deve essere ridotto dello sconto previsto per una giacenza di 5.000 €, per il profilo "famiglie con operatività elevata" lo sconto è invece imputabile ad una giacenza di 5.500 € (vedi tabella seguente).

Di seguito si indicano le soglie per profilo di utilizzo, funzionali al calcolo del canone per i prodotti con canone decrescente in funzione della giacenza o del patrimonio investito:

Giacenza media	Patrimonio investito	
<i>giovani</i>	1.500 €	0 €
<i>famiglie con operatività bassa</i>	4.000 €	6.000 €
<i>famiglie con operatività media</i>	5.000 €	33.000 €
<i>famiglie con operatività elevata</i>	5.500 €	80.000 €
<i>pensionati con operatività bassa</i>	4.000 €	30.000 €
<i>pensionati con operatività media</i>	6.000 €	85.000 €

Per "giacenza media" si intende la media semplice dei saldi contabili; per "patrimonio investito" si intende l'ammontare investito in servizi di investimento ed assicurativi.

Nel caso di conto a consumo, ai fini del calcolo dell'indicatore sintetico di costo devono contribuire le spese di liquidazione di interessi creditorie definite su base annuale.

Elenco movimenti

Prezzo sportello: il costo da inserire deve essere quello relativo alla "richiesta elenco movimenti allo sportello".

Prezzo canali alternativi: il costo da inserire è quello relativo alla richiesta dell'elenco movimenti attraverso il canale internet, il telefono o l'ATM evoluto.

Prelievo di contante allo sportello

Va considerata la commissione su prelievi di contante allo sportello per importi superiori a 500 €.

Versamenti in contante ed assegni

La commissione deve essere definita in funzione delle caratteristiche del prodotto. Ad esempio, nel caso di conti on-line in cui le operazioni “versamenti in contante” ed “assegni versati” presuppongono una interazione con lo sportello o con l’ATM vanno considerati gli eventuali costi sostenuti dal cliente per effettuare tali operazioni.

Comunicazione di trasparenza

La voce si riferisce alla “spesa invio documentazione – comunicazione trasparenza” e deve comprendere la spesa per la generazione del documento e le eventuali spese di invio al cliente (es. spese postali). L’operazione non genera costi per linea di estratto conto a pagamento.

In caso di conto on-line si deve considerare la “spesa invio documentazione – comunicazione trasparenza” che minimizza il costo per il cliente (es. invio via mail), altrimenti l’invio si intende cartaceo ed effettuato attraverso il servizio postale.

Invio estratto conto

La voce di costo deve comprendere la spesa per la generazione del documento e le eventuali spese di invio al cliente (es. spese postali) qualora la banca ne tragga ristoro. L’operazione non genera linea di estratto conto a pagamento.

In caso di conto on-line si deve considerare la “spesa per invio estratto conto” che minimizza il costo per il cliente (es. invio via mail), altrimenti l’invio si intende cartaceo ed effettuato attraverso il servizio postale.

Rilascio carta di debito

Le spese fisse per “rilascio” della carta includono sia le spese di emissione sia le spese di gestione della carta(es. canone)e devono essere computate in modo coerente rispetto alle esigenze del cliente(definite all’interno del profilo).

Prelievi ATM stessa banca, prelievi ATM altra banca e prelievi ATM Paesi UE

La commissione per i prelievi con carta di debito deve tener conto delle caratteristiche specifiche del prodotto. Alcuni c/c prevedono, infatti, un numero di operazioni gratuite incluse nel canone (soprattutto con riferimento ai prelievi presso altra banca). Ad esempio, possono risultare gratuiti i primi 30 prelievi ATM altra banca mentre ai successivi viene applicata una commissione. La dicitura “prelievi ATM altra banca” si riferisce ai prelievi sul circuito nazionale presso ATM di banche non appartenenti allo stesso gruppo bancario.

Operazioni di pagamento con carta di debito (es. Pagobancomat)

L’operazione non presenta commissioni e non genera costi per linea di estratto conto a pagamento se effettuata tramite circuito Pagobancomat. Viceversa si devono considerare le eventuali commissioni previste dal circuito.

Carta prepagata – canone/una tantum

Il canone/una tantum della carta prepagata corrisponde al costo fisso che il consumatore sostiene per l’accesso al servizio.

Carta prepagata – ricariche tramite internet

La voce di costo da considerare è quella relativa alla commissione per ricaricare la carta prepagata tramite canale internet.

Rilascio carta di credito

Le spese fisse per “rilascio” della carta includono sia le spese di emissione sia le spese di gestione della carta(es. canone).

Prezzo sportello e Prezzo altri canali: nell’ambito delle differenti tipologie di carte offerte alla clientela (Visa, Mastercard ecc.), la banca deve considerare quella con il canone più basso.

Per i profili che utilizzano il servizio (“*famiglie con operatività media*”, “*famiglie con operatività elevata*”,

“*pensionati con operatività media*”) la spesa annua con carta di credito si intende pari a 2.112 €¹. Questo importo va utilizzato per calcolare il canone nel caso in cui il contratto preveda un onere differenziato in base alla spesa effettuata. Ad esempio, se è definita una soglia di spesa minima di 1.000 € oltre la quale non è dovuto il canone, nell’ICC va incluso un importo pari a 0; se invece la soglia è pari a 2.500 €, va incluso l’importo previsto a carico del cliente.

¹ Ottenuta moltiplicando il numero di invii estratto conto della carta credito previsti dai profili per lo scontrino medio per carta di credito (176€).

Invio estratto conto per la carta di credito

Qualora la società emittente risulti diversa dalla banca stessa, la singola spesa per invio e/c della carta di credito è predefinita pari a 1,03 €. Viceversa, il prezzo è quello applicato dalla banca e riportato nel foglio informativo.

Pagamenti con assegno

Ai fini del calcolo del prezzo deve essere considerato il “costo del singolo assegno”

Addebito diretto

La commissione da applicare è quella riferita al “pagamento con addebito diretto”.

Pagamenti imposte e tasse

La commissione da adottare è quella riferita ai pagamenti con delega unificata (F23 – F24).

Ordine permanente di bonifico - rata mutuo e Ordine permanente di bonifico - finanziamento rate acquisiti

Per ciascuna voce, si devono considerare le commissioni effettivamente applicate ai pagamenti ricorrenti per le due tipologie di finanziamento rateale.

Bonifici verso l’Italia allo sportello con addebito in conto e bonifici verso l’Italia tramite internet

La commissione da adottare è quella riferita ai bonifici su altra banca.

Spese per operazioni non incluse nel canone

In caso di conto a pacchetto, se il numero di operazioni annue che generano linea di estratto conto a pagamento è superiore al numero di operazioni comprese nel canone, si deve considerare il costo della linea estratto conto per le operazioni eccedenti.

In caso di conto a consumo, ai fini della definizione dell’indicatore sintetico di costo, la banca deve considerare il costo della linea estratto conto per le operazioni che generano linea di e/c a pagamento.